



COMUNE DI MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 23
del Consiglio comunale

Oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Madruzzo

L'anno **duemiladiciotto** addì **quattordici** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella sala consiliare del Municipio di Madruzzo, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, in seduta di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

BORTOLI MICHELE
BALESTRA CARLO
BOLOGNANI ROSANNA
BRESSAN MATTEO
CARLINI WALTER
CHISTE' GIOVANNI
CHISTE' PIERO
COSTA VALENTINA
RICCI NICOLA
CHESANI GIOCONDO
CHISTE' MARIA BRUNA
SANTONI WALTER
SANTULIANA LUCA MARIO

Assenti giustificati:

CALDINI GIULIA
de ECCHER CRISTANO

Assiste il Vicesegretario comunale dott.ssa Francesca Chemolli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Bortoli Michele nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al N. **08** dell'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Madruzzo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue:

Negli ultimi anni i servizi educativi per l'infanzia assume sempre più una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

La realizzazione di tale finalità dipende:

- dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali;
- dalla stretta integrazione dei Servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi;
- dalla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri.

Il Comune di Madruzzo, grazie a un finanziamento provinciale, sta realizzando il centro di infanzia a Lasino, all'interno del quale vi sono gli spazi per un asilo nido, con bacino di utenza intercomunale e l'ex Comune di Lasino con il Comune di Cavedine nel 2006, anche ai fini della concessione del finanziamento medesimo, aveva sottoscritto una convenzione inerente il servizio intercomunale di asilo nido.

Rilevato che:

la Legge provinciale 12 marzo 2002 n. 4 modificata dalla Legge provinciale 19 ottobre 2007 n. 17 "nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", l'articolo 9 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, sono intervenute in modo organico sul precedente assetto normativo in materia di infanzia ed è stata modificata anche di recente;

la deliberazione della Giunta provinciale nr. 1891 dd. 01.08.2003 e ss.mm. e ii disciplina le procedure i requisiti, i criteri e le modalità per la realizzazione e per il funzionamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia;

Visto che con delibera del Consiglio Comunale n. 5 di data 6 febbraio 2017 si disciplina il sostegno del "Nido familiare – servizio Tagesmutter", e al fine di una maggiore chiarezza si intende mantenere in vigore il regolamento per tali procedure applicative;

Tenuto conto che si rende necessario approvare il regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Madruzzo, suddiviso in tre capi, nel quale:

- il primo capo disciplina in modo organico la disciplina generale dei servizi della prima infanzia comprensivi di asilo nido e Tagesmutter;
- il secondo capo disciplina con puntualità l'asilo nido;
- il terzo capo le tagesmutter rinviando al regolamento in vigore;

Preso atto che nella fase di elaborazione del regolamento, sono stati esaminati vari regolamenti di alcuni Asili Nido della Provincia e in data 31.05.2018, prot. n. 5860 è stato inviato ai capigruppo consiliari e per conoscenza ai consiglieri comunali e ai responsabili degli uffici e sono pervenute da parte della Giunta comunale le seguenti osservazioni:

- art. 6 comma 1 “Forme organizzative di gestione” viene aggiunta la parola “anche”;
- art. 16 “Trasferimenti” viene eliminato;
- art. 17 (ex art. 18) comma 2 lett. c “Rapporto personale bambini e bambine” viene aggiunta la seguente integrazione “di norma ogni 15 bambini / bambine”;
- art. 18 (ex art. 19) comma 4 “Gruppo di lavoro” viene aggiunta la seguente integrazione “o con l’organismo della cooperativa sociale che gestisce la struttura”;
- art. 20 (ex art. 21) comma 4 “Assemblea dei genitori” viene aggiunta la seguente integrazione “su richiesta del comitato di gestione”;
- art. 21 (ex art. 22) comma 2 “Comitato di gestione del nido” il terzo punto viene sostituito con “il Presidente dell’assemblea dei genitori” ed il quarto punto viene integrato con la seguente dicitura “se affidato a cooperativa”

Ravvisata pertanto la necessità di approvare il regolamento allegato per poter avviare le procedure necessarie per attivare il servizio;

Udita l’esposizione e sentiti gli interventi dei diversi consiglieri;

Esaminato lo schema di Regolamento allegato alla presente deliberazione, composto da n. 24 articoli, disciplinante il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Madruzzo;

Stabilito che il nuovo Regolamento disciplinante il sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Madruzzo troverà applicazione a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione;

Atteso che l’adozione della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 26, terzo comma, lettera a), del Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Vista la normativa vigente in materia;

Visto il nuovo regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni dell’ente;

Tenuto conto che è stata effettuata regolarmente l’istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, ai sensi degli articoli 81 e 81 ter del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 15.12.2015 n. 31 e del regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni del Comune di Madruzzo, e il Vice Segretario comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Tenuto conto che non risulta necessario il parere contabile non avendo il presente provvedimento risvolti di natura finanziaria.

Visto il T.U. delle LL.RR. sull’Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L e ss.mm..

Visto il regolamento di attuazione dell’Ordinamento contabile e finanziario regionale approvato con DPGR 27.10.1999, n. 8/L.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm..

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm..

Visto lo Statuto Comunale.

Ricordato inoltre che l’art. 9, comma 4, della L.R. 14/2015 prevede: “Fino all’entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l’organizzazione interna dell’estinto Comune di Calavino vigenti alla data del 31 dicembre 2015”.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Visto il T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss. mm..

Visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali), così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., ed in particolare gli articoli da 209 a 226.

Con votazione espressa per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Con voti favorevoli n. 9 (nove), contrari n. 0 (zero), astenuti n. 4 (Chistè Mariabruna, Chesani Giocondo, Santoni Walter e Santuliana Luca Mario) espressi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti e votanti accertati dal Sindaco

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, il *regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Madruzzo* come da schema che, allegato alla presente deliberazione (allegato 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 5 del D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L il sopra approvato Regolamento entra in vigore contestualmente alla esecutività della presente deliberazione;
3. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - b) ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
arch. Michele Bortoli



Il Vicesegretario comunale
dott.ssa Francesca Chemolli

Allegato: regolamento comunale

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica;
- attestazione di pubblicazione ed esecutività.